



COMUNE DI SAN FRATELLO

Città Metropolitana dei Comuni di Messina

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 14 Del 17.03.2017	Oggetto: riordino e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera della provincia di Messina - Area Interna Nebrodi e richiesta di deroga al Piano Sanitario Regionale.
---------------------------------------	--

L'anno duemiladiciassette il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 18.00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari del comune suddetto, in sessione urgente di prosecuzione.

Alla convocazione in sessione urgente che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERE	PRESENZA
1	LIUZZO VITTORIA	PRESENTE
2	CARROCCETTO CIRO	ASSENTE
3	BOSCO BETTINO	ASSENTE
4	CARDALI FORTUNATA	ASSENTE
5	CARRINI ANTONELLA	PRESENTE
6	FOTI BENEDETTO	PRESENTI
7	VIENI ROSALIA	ASSENTE
8	RUBINO BENEDETTO	PRESENTE
9	ZIINO FILADELFIO	ASSENTE
10	SCIANO' ANTONINO	ASSENTE
11	MANCUSO MARIAROSA	ASSENTE
12	SAVIO ANTONIO	ASSENTE
13	REGALBUTO PINA	ASSENTE
14	REALE BENEDETTO	PRESENTE
15	CARROCCETTO FELICIA	ASSENTE

Consiglieri: Assegnati: 15 In carica : 15	Presenti: 5 Assenti : 10
---	-----------------------------

Presiede la Sig.na Liuzzo Vittoria, in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale d.ssa Nina Spiccia

La seduta è pubblica. Nomina scrutatori i Signori :

Il Presidente introduce l'argomento in oggetto, rilevando come rivesta estrema importanza per tutta la comunità. Dichiaro di essere sicura del rammarico del Sindaco, che ne ha proposto la trattazione, di essere impedito di partecipare alla seduta ed illustrare personalmente le argomentazioni più di rilievo e che inducono ad un coinvolgimento dell'intera Area dei Nebrodi per evitare che l'ospedale di Sant'Agata di Militello sia dimensionato e svuotato di quel ruolo che ha garantito la tutela della salute di ognuno ed i primi soccorsi in casi di estrema urgenza.

Si dichiara ancora lei stessa rammaricata della mancanza di pubblico e del fatto che, in seduta di prosecuzione, siano così poco numerosi i consiglieri intervenuti perché, a suo parere, l'argomento meritava il giusto rilievo, anche per la presenza in aula del dott. Oriti intervenuto per sottolineare, come già fatto in altre occasioni, i punti più di interesse.

Si dichiara disponibile per un rinvio a breve ma invita contemporaneamente i consiglieri, se lo ritengono opportuno, a aprire, come era suo intento proporre, la seduta onde consentire l'intervento del dott. Oriti che si è fatto paladino della difesa della struttura ospedaliera e del suo più efficiente e completo funzionamento.

Con il consenso del consiglio pone pertanto ai voti di procedere ai lavori in seduta aperta onde consentire l'intervento del dott. Oriti.

Il Consiglio Comunale

Sentita la superiore proposta del Presidente ,

Presenti cinque, votanti cinque, con voti favorevoli cinque, espressi nelle forme di legge,

Delibera

di procedere ai lavori in seduta aperta, onde consentire l'intervento del dott. Oriti.

Il Presidente invita il dott. Oriti ad accedere negli spalti riservati ai consiglieri e ad illustrare quanto in atti.

Il dott. Oriti, dato il suo saluto al civico consesso, fa presente di essere già stato ad Acquadolci per illustrare le necessità che inducono ad insistere nella proposta e che, a breve, interverrà a Capo D'Orlando per le medesime motivazioni.

A suo parere la proposta va difesa e sostenuta perché il suo articolato si fonda su elementi incontrovertibili ed obiettivi.

Entra in aula il Vice Sindaco consigliere Carrocetto dott. Ciro , presenti 6 .

Il Dr. Oriti evidenzia che, con la proposta in esame, si chiede una deroga al PSR per il mantenimento dell'ospedale di Sant'Agata Di Militello quale struttura efficiente e qualitativamente efficace. Si dichiara preso da "un furore agonistico" perché si tocca con mano ed è di tutta evidenza quanto ci sia necessità per tutta l'area dei Nebrodi di ciò e ritiene che si voglia emarginare una intera popolazione e che non si sia tenuto conto delle esigenze di quanti vivono all'interno, già costretti a raggiungere con difficoltà, in casi di urgenza, lo stesso nosocomio certamente più vicino rispetto a quello di Patti e di Messina. Ritiene che a livello regionale si stia perpetrando uno sfascio senza precedenti e che occorre intervenire nell'immediatezza.

Osserva che l'assessore Regionale Lombardo abbia liquidato il PSR dicendo che occorreva attivare presso l'ospedale processi di rifunzionalizzazione, avuto riguardo ai dati epidemiologici e alle esigenze del territorio e che, proprio questi due elementi, sono quelli che fanno propendere ad una riqualificazione dell'ospedale: "la stessa Regione, ha infatti sottolineato, come l'area dei Nebrodi abbia un triste primato per eventi vascolari e cardiologici e che gli accessi alla struttura si registrano in misura superiore rispetto a quelli degli altri ospedali distanti fra loro pochi chilometri e prossimi alle strutture di Messina, dotate di posti letto sopra la media".

Continua dicendo che, proprio per tali eventi epidemiologici, la fascia dei Nebrodi è colorata di nero e che, invece di continuare a depauperarla di infrastrutture, occorre incrementarne la viabilità, la comunicazione con metodo e trasparenza, anche per contrastare la marginalità e lo spopolamento. Ritiene che, aprire un tavolo di trattative a livello regionale non sia conducente, perché il Presidente Crocetta e Gucciardi, seppure si siano lamentati per non essere stati invitati all'incontro organizzato dall'associazione Don Luigi Sturzo, avevano già posto in essere il loro intendimento e sostiene che da parte del governo regionale non si dia possibilità alcuna di modificare quanto già stabilito se non con una azione forte e condivisa della comunità.

Sostiene che occorre battersi perché, come sancito dalla Comunità europea, il territorio deve essere tutelato, assegnando agli Ospedali riuniti di Sant'Agata e Mistretta unità di cardiologia e riabilitazione neurologica in modo da salvare l'ospedale ed il suo pronto soccorso. "Se a livello regionale sono state individuate due grandi aree, quella delle Madonie e quella dei Nebrodi è pur vero che le Madonie possono contare sull'ospedale di Cefalù e i Nebrodi su quello di Sant'Agata e se la politica non viene esercitata come servizio a favore delle comunità che rappresenta, occorre che la comunità si attivi e prenda per ottenere ciò che è vitale per la sua stessa esistenza!"

Osserva che la bontà della proposta sta ottenendo il placet di tutte le amministrazioni dell'interland e che, quindi, fatto il primo passo nei rispettivi consigli, ritiene che gli stessi consessi debbano sollecitare perché il Comune di Sant'Agata si faccia promotore di una convocazione di un consiglio intercomunale a cui possano intervenire tutti i Presidenti di consiglio ed i Sindaci con i gonfaloni dei rispettivi Comuni per poter, in quella sede, dar vita ad un articolato unitario condiviso, da trasmettere poi al Ministero. "Se poi Crocetta e l'assessore Regionale alla Sanità vorranno riceverci sarà bene e si troveranno di fronte ad una comunità compatta, in mancanza di una governance sovra comunale."

Propone quindi che in questa sede si dia mandato al Comune di Sant'Agata di indire un consiglio comunale straordinario con la presenza dei consiglieri ed amministratori dei comuni dell'Area Interna dei Nebrodi per dar vita ad un documento condiviso.

Il Presidente ringrazia il Dott. Oriti del suo intervento, fa presente che già ha avuto modo di affrontare il problema con il Presidente del Consiglio Comunale di Sant'Agata, dott. Scurria, e che si è convenuto per la proposta testè effettuata che, senza tema, ritiene che sia condivisa perché rappresenta una lotta per la difesa del territorio, al di là di ogni concezione politica o di diversi orientamenti.

Il consigliere Reale, chiesta la parola, si scusa di non avere l'oratoria del dott. Oriti, cui si inchina, ma ritiene comunque doveroso fare una riflessione politica rammaricandosi che l'on. Gullo, amica sua, conduca la propria battaglia solo ed esclusivamente per evitare il declassamento dell'ospedale Barone Romeo di Patti e non si interessi anche dell'ospedale di Sant'Agata. Considera amaramente che "la politica" fa quello che vede e che non si può essere terzi solo perché non si hanno sponsor e ritiene che sia dovere di tutti difendere la centralità di Sant'Agata.

Il vice Sindaco dott. Cartocetto, intervenendo, ritiene che sia dovere dei comuni dell'Area Interna dei Nebrodi, dare a Sant'Agata la possibilità di potenziare e difendere l'ospedale e condivide la proposta del dott. Oriti, in quanto, tutti i comuni, con la delibera già approvata dai singoli consigli, devono far sentire una voce univoca per difendere un territorio già carente di infrastrutture e ogni giorno sempre più depauperato.

Il Presidente pone, pertanto, ai voti la proposta, come integrata in aula dal Dott. Oriti, sostenendo che il consiglio comunale si impegna a qualsiasi iniziativa sovra comunale, facendo presente che sarà suo dovere tenersi informata e coinvolgere i cittadini nella problematica,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta avente ad oggetto: riordino e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera della provincia di Messina - Area Interna Nebrodi e richiesta di deroga al Piano Sanitario Regionale; Dato atto dei lavori del consiglio e degli interventi resi in aula dai consiglieri presenti, di cui alle premesse alla presente, che qui si intendono integralmente trascritti;

sentito l'intervento del Dott. Oriti, come reso in seduta aperta;

Presenti 6, votanti 6, con voti 6 favorevoli, resi dai votanti nelle forme di legge,

DELIBERA

Di approvare l'allegata superiore proposta avente ad oggetto: riordino e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera della provincia di Messina - Area Interna Nebrodi e richiesta di deroga al Piano Sanitario Regionale.

Di dare mandato al Comune di Sant'Agata di indire un consiglio comunale straordinario con la presenza dei consiglieri ed amministratori dei comuni dell'Area Interna dei Nebrodi per dar vita ad un documento condiviso.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to **Liuzzo Vittoria**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **Dott.ssa Spiccia Nina**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Reale Benedetto**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno _____ per rimanerci per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li _____

f.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11;

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);

- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi :
 - dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;
 - Art. 16 L.R. n. 44/1991

Dalla Residenza Municipale, li _____

f.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza Municipale li _____

Il Segretario Comunale



COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	Riordino e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera nella Provincia di Messina – Area Interna Nebrodi e richiesta deroga al Piano Sanitario Regionale.
----------------	---

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL

N. 14 DEL 17/03/2017

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Premessa

Il Decreto dell'Assessorato alla Sanità n°33 del 15 giugno 2009: Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale, testualmente recita: **presso lo stabilimento di Sant'Agata di Militello saranno attivati processi di rifunzionalizzazione avuto riguardo ai dati epidemiologici ed alle esigenze sanitarie del territorio...**(Allegato n°1).

- **I dati epidemiologici**, così come accertato dalla stessa Regione Sicilia con Decreto n° 8 Marzo 2016 Assessorato alla Sanità, purtroppo assegnano al comprensorio dei Nebrodi, un triste e preoccupante primato in termini di incidenza di eventi vascolari acuti cardiologici (Allegato n°2) ma anche neurologici (Allegato n°3), superiori alle medie regionali e nazionali.

-**Il trend storico** come dai Report dell'ASP n° 5 (Allegato n°4) e dallo Studio Blitz-AF aggiornato a Dicembre 2016 (Allegato n°5 e n°5 bis) risulta in linea con quanto si riscontra nel sopracitato Decreto n°8/2016 riferito al Piano Regionale della prevenzione così come la domanda di prestazioni sanitarie per patologie cardiovascolari (Allegato n°6) afferenti all'Ospedale di Sant'Agata di Militello registra altresì, un numero di accessi superiori rispetto ai Nosocomi della fascia tirrenica (Patti, Barcellona e Milazzo) distanti, tra l'altro, pochi chilometri l'uno dall'altro e prossimi al capoluogo di Messina sede di Ospedali dotati di posti letto sopra la media e di branche specialistiche multidisciplinari oltre al Centro Hub.

Constatato

- **Che lo status di Ospedale Riuniti** strutturalmente e funzionalmente idonei a gestire le Emergenze/Urgenze per le Patologie Cardio-Cerebrovascolari deve rappresentare il legittimo riconoscimento in attuazione degli atti propedeutici già posti in essere dalla stessa Regione Sicilia;

- **Che ulteriori valutazioni** di merito a supporto di quanto richiesto sono rappresentate da:

A) L'Unità Intensiva Cardiologica è stata di fatto inaugurata il 27/12/2005 dall'allora Ministro della Sanità Francesco Storace (Allegato n°7) e tutt'oggi ancora in attesa di essere inserita nella rete regionale delle UTC

B) Il riconoscimento, conseguito dal Reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Sant'Agata di Militello nell'anno 2012 (Allegato n°8), da parte dell'Agenzia Nazionale della Sanità (AGENAS) e del Ministero della Salute, con la migliore performance attribuita in termini di mortalità a 30 giorni dopo un Infarto Miocardico Acuto, con il più basso indice di mortalità (3.3% a fronte di una media nazionale di 10.95%), riferito agli Ospedali delle tre Regioni del Sud: Sicilia, Calabria e Sardegna, dimostra che anche in piccoli Ospedali si possono, pur con esigue risorse, fornire prestazioni di qualità e in forza di un minor numero di trasferimenti di pazienti in altri ospedali (Allegato n°9), coniugare, risparmio economico per il S.S.N. con minori rischi, disagi e costi per la popolazione.

C) Il Presidio ospedaliero SS. Salvatore di Mistretta, dove è già attiva la Struttura di Riabilitazione Neuromotoria, potrebbe ampliare l'offerta nel settore della Riabilitazione trattando anche un crescente numero di pazienti affetti da patologie Cardiovascolari; tale modello di Ospedali Riuniti oltre a perseguire gli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per le istituende Aree Interne, invertirebbe un trend negativo di investimenti al Sud in materia anche di piccole infrastrutture che lo studio SVIMEZ colloca a partire dal lontano 1992.

-Che lo stato di emergenza quotidianamente registrato in merito alle patologie cardiovascolari fosse già stato preventivato nel lontano 2007, in occasione del V° Congresso Nazionale della Società Italiana di prevenzione cardiovascolare con il grido di allarme: "Fra 10 anni il cuore manderà in tilt il Sistema Sanitario" (Allegato n°10), non può trovare impreparate le Istituzioni di riferimento Regionale e Nazionale a fronteggiare tali emergenze; di fatto si registra che le politiche di riordino e rifunionalizzazione del S.S.N., basate sui tagli annunciati, risultano con tutta evidenza incompatibili con il trend storico consolidato e in particolar modo quando riferito alla domanda di servizi salvavita, quali Cardiologie, UTIC, Emodinamiche, Cardiochirurgie e Rianimazione (Allegati n°11 e n°12), lesive anche della stessa Carta Costituzionale (Art. 32 "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti").

Che il riconoscimento di Area disagiata riferita all'Ospedale di Mistretta, da parte della Regione Sicilia e di Area Interna Nebrodi, equivalenza di disagio, marginalità e rischio di spopolamento, riconosciuto dalla Comunità Europea allo stesso Comprensorio, presuppone una condizione straordinaria di rischio socio-economico, riconosciuta per Legge e per la quale lo stanziamento di fondi europei non deve e non può rappresentare l'unico strumento per rimuovere le criticità riconosciute, se per le stesse criticità individuate nei tre assi di intervento: Sanità, Viabilità e Trasporti oltre alla Scuola e Formazione non vengono anche adottati interventi legislativi straordinari a supporto della trasparenza, celerità nelle procedure e riconoscimento di specifiche deroghe.

Che dalle risposte da parte del Ministero della Sanità e della Regione Sicilia, attraverso lo strumento dell'Area Interna Nebrodi, si può incidere significativamente sul futuro di un Territorio, decentrato rispetto alle Aree metropolitane di Messina e Palermo, con una popolazione di oltre 100.000 abitanti parcellizzata in 25 Comuni, collegati tra loro e con la costa Tirrenica da una rete viaria vetusta e fatiscente, mediante strumenti determinanti e tali da invertire il trend negativo registrato, proponendo, in tal modo, un modello di crescita sostenibile;

- Che nel settore della Sanità questo modello, non può prescindere dal potenziamento di:

1) **Un Polo Ospedaliero per Acuti** su Sant'Agata di Militello, con una dotazione di posti letto congrua alla domanda di Servizi e prestazioni correlate già nei trend storici consolidata e con la previsione di UOC essenziali, all'uopo istituite e comprendenti : Cardiologia con UFIC; Neurologia con Stroke di I°; Rianimazione sub-Intensiva :

2) **Un Polo Ospedaliero su Mistretta per la Riabilitazione e dotato di un Pronto Soccorso qualificato** dalla presenza di Servizi Specialistici all'avanguardia, dove alla già esistente Struttura per Neuro-cerebrolesi, troverebbe ideale allocazione la Riabilitazione Cardiovascolare ;

PRESO ATTO

Che la proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera, all'esame della Commissione Regionale della Sanità, vede l'ennesima penalizzazione, relativa all'offerta sanitaria ospedaliera dei Nebrodi;

Che nell'ottica di **Ospedali Riuniti: Sant'Agata di Militello-Mistretta**, le Amministrazioni comunali, rappresentative degli interessi della collettività, è doveroso esprimano, una valutazione in merito alla domanda di servizi sanitari proveniente dal territorio;

Che a fronte di tale domanda, l'offerta dei Servizi e delle funzioni previsti nella proposta di piano di riordino della rete ospedaliera in discussione al Governo Regionale, risulta lacunosa e ancora una volta, discriminatoria per il territorio Nebroideo;

Che rientra nei compiti e responsabilità degli Enti decentrati, esprimersi sulla suddetta proposta, formulando legittime osservazioni e opportune rivendicazioni, specialmente alla luce della ingiustificata omissione perpetrata, dai vertici aziendali dell'ASP n° 5 con il mancato coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci, tenuta per legge, a pronunciarsi nella materia de quo;

Che presso il Nosocomio di Sant'Agata di Militello, la limitata disponibilità di spazi operativi, costringe spesso i Sanitari, contemporaneamente impegnati, a coabitare nello stesso angusto locale del Pronto Soccorso con rischio clinico maggiorato oltre alla palese violazione del diritto alla privacy degli stessi pazienti; l'irrazionalità di tali scelte è ancor più grave alla luce del fatto che alla carenza di spazi destinati ai Servizi Ospedalieri fa da contraltare un attiguo corpo di fabbrica dell'originario Ospedale ristrutturato così come la preclusione all'utilizzo del più idoneo accesso, sicuramente funzionale per un'Area di Emergenza ivi presente;

Che gli accadimenti a dir poco incresciosi del Pronto Soccorso di Nola, purtroppo si registrano quotidianamente in molti Ospedali, specie nel Centro-Sud e tra questi anche nel Presidio Ospedaliero di Sant'Agata di Militello, devono fare riflettere così come le espressioni di merito e di solidarietà del Ministro Beatrice Lorenzin, quando definisce "Eroi Medici e Infermieri impegnati in prima linea"; in Italia e in Sicilia in particolare quando emergono atti di eroismo, significa che lo Stato o apparati dello stesso, hanno fallito e la Sicilia non vuole certamente contribuire ad allungare una lista già di suo abbastanza lunga.

Tenuto conto che in tutta la Regione Sicilia sono state riconosciute dalla Comunità Europea due sole Aree Interne, Nebrodi e Madonie

Che solo l'Area Interna Nebrodi ha esigenza di chiedere una deroga al Piano Sanitario Regionale;

Che la rivendicazione di cui sopra si fonda su presupposti di fatto e di diritto con irrilevanti conseguenze circa l'intelaiatura del Piano di riordino della rete ospedaliera in quanto riguardante una sola Provincia e una particolarissima condizione fondata su prerogative non duplicabili.

Che la proposta, così come formulata appare meritevole di positivo accoglimento;

SI CHIEDE:

- 1) La restituzione alle funzioni e ai servizi ospedalieri degli spazi e volumi dell'attiguo corpo di fabbrica del ristrutturato vecchio Ospedale, nelle more di un'adeguata Struttura Ospedaliera da realizzare nel rispetto del vigente PRC, in un'area peraltro già espropriata (c/da Cuccubello);
- 2) L'inserimento dell'UOC Cardiologica di Sant'Agata di Militello, nella rete regionale delle UTIC con un numero di posti letto, congruo per gli indici occupazionali P/L. a oggi attivi e il fabbisogno del territorio;
- 3) L'attivazione di una UOC Neurologica con STROKE-UNIT di I° livello;
- 4) L'istituzione di una UOC di Rianimazione sub-Intensiva, a supporto dei Riuniti ed essenziale per l'attività delle UOC Chirurgiche, stante la fascia rilevante di pazienti con patologie cardiovascolari spesso anche giovani e un crescente numero di pazienti anziani, affetti da co-morbilità;
- 5) Prevedere l'ampliamento dell'offerta riabilitativa già attiva nell'Ospedale SS Salvatore di Mistretta con l'attivazione di UO di Riabilitazione Cardiovascolare.

TRASMETTERE

L'Atto deliberativo in uno alle copie esitate dai rispettivi Comuni del Distretto Sanitario dei Nebrodi:

Al Sig. Presidente della Repubblica

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Sig. Ministro della Sanità

Al Sig. Presidente della Regione Sicilia

Al Sig. Assessore Regionale alla Sanità - Regione Sicilia

Al Sig. Presidente Commissione VI° Sanità - Regione Sicilia

Al Sig. Direttore Generale ASP n° 5 - Messina

Al Sig. Direttore Sanitario Ospedale Riuniti S. Agata di Militello - Mistretta

Il Proponente

L. to Francesco Juliq

SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11.12.1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

Il RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere _____

Data _____

Il Responsabile

Il RESPONSABILE DI RAGIONERIA

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere _____

Data _____

Il Responsabile
